

Valorizzare l'italiano in Svizzera

Sabato a Coira si è tenuta l'assemblea del Forum per l'italiano in Svizzera, costituito nel novembre 2012 a Zurigo. Nel corso della riunione si è discusso, in presenza delle organizzazioni associate e di tutti gli interessati, di obiettivi, propositi e finanziamento dell'ente. Dopo i saluti del consigliere di Stato grigionese Martin Jäger e del suo collega ticinese Manuele Bertoli, eletto presidente del Forum, è stato approvato lo statuto, che si propone di rendere entro il 2020 l'italiano "una realtà effettiva nel quadro del plurilinguismo costituzionale svizzero".

Fulcro dell'incontro è stata la discussione dei documenti presentati dai gruppi di lavoro che hanno elaborato progetti per valorizzare l'italiano a livello istituzionale, culturale, formativo e globale. In particolare, a breve termine saranno promossi l'impegno per accrescere la presenza italoфона nell'Amministrazione federale e il sostegno a corsi di lingua e cultura italiana nei cantoni. Si vogliono inoltre valorizzare le forme espressive connesse all'uso dell'italiano coinvolgendo giovani ed enti culturali. In ambito formativo si mira a incentivare gli

scambi linguistici e soprattutto a far sì che l'italiano sia offerto in tutti i licei svizzeri come materia di maturità; a questo proposito si è adottata una risoluzione in cui ci si rivolge alla Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione e al Consiglio federale esortando ad "assicurare pari dignità alla lingua e cultura italiana e migliorare la sua offerta negli studi liceali". È stato infine annunciato il convegno 'L'italiano sulla frontiera', che si terrà in maggio a Basilea. La prossima assemblea avrà luogo il 22 novembre a Berna.